

n. 17

a cura dell'Associazione Italiana Maestri Cattolici

# notes

quindicinale di notizie scolastiche

novembre  
2019

Poste Italiane S. P. A. Spedizione in abbonamento postale D. L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/04 n. 46) Art. 1, comma 1, DCB - Roma

*F*ra le tante notizie che riguardano il mondo della scuola, ce n'è una che è passata in sordina, mentre di fatto rappresenta la prima rilevante applicazione delle novità introdotte dal CCNL del 2018. Si tratta della sottoscrizione dell'Ipotesi di Contratto collettivo nazionale integrativo (CCNI), riguardante i "criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale docente, educativo e ATA per gli anni scolastici 2019/20, 2020/21, 2021/22" con il quale la materia della formazione del personale è ritornata a essere oggetto di contrattazione integrativa nazionale, per quanto riguarda i criteri generali per la ripartizione delle risorse, e di confronto, per quanto attiene gli obiettivi e le finalità della formazione.

Grazie alla possibilità di gestire direttamente il 60% delle risorse finanziarie assegnate, le singole istituzioni scolastiche tornano a essere protagoniste della propria formazione e della propria crescita in quanto possono programmare attività formative coerenti con il PTOF, nel rispetto delle prerogative degli organismi collegiali, riconoscendo anche il diritto alla formazione nella modalità dell'autoag-

giornamento individuale. Le scuole potranno anche aggregarsi in reti di scopo con scuole che condividono gli stessi obiettivi e le stesse strategie, nell'ottica di un arricchimento che deriva dal confronto e dalla collaborazione tra diverse comunità professionali.

Il restante 40% del finanziamento è destinato alle iniziative di formazione in servizio a carattere nazionale, alla formazione in ingresso per i docenti e per il personale ATA, programmate e gestite dall'amministrazione centrale e regionale, con il coinvolgimento delle scuole polo per la formazione. All'amministrazione centrale sono attribuiti compiti di promozione e supporto all'innovazione metodologica, quali l'indirizzo, il coordinamento e il monitoraggio,

nonché la competenza in materia di promozione, individuazione, studio e diffusione di nuovi modelli di formazione e aggiornamento, connessi ai processi d'innovazione del sistema.

Particolare rilevanza è dedicata all'azione di monitoraggio che deve essere condotta sia a livello di singola istituzione scolastica, sia di scuole polo per la formazione, affinché l'amministrazione centrale possa valorizzare le migliori pratiche, incoraggiando la diffusione di modelli innovativi. Tutto ciò allo scopo "di realizzare un sistema di formazione in servizio in grado di determinare la crescita professionale continua del personale, la qualificazione del sistema istruzione e un reale innalzamento dei livelli dell'offerta formativa" (art. 4).

*In questo numero*

## **Ipotesi di Contratto collettivo nazionale integrativo**

### **Risorse per la formazione del personale della scuola**

notes

1

n. 17/2019

Direttore responsabile ed editoriale: Giuseppe Desideri - Vicedirettore responsabile: Francesca De Giosa  
Reg. Tribunale di Roma n. 8617 del 1962 - Quota annua di abbonamento euro 11,00 C. C. P. n. 37611001  
Direzione - Redazione - Amministrazione - Stampa Clivo di Monte del Gallo, 48 00165 Roma  
Tel. 06634651-2 Fax 0639375903 stampa@aimc.it

# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

## Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

### Direzione generale per il personale scolastico

Ipotesi di Contratto Collettivo Nazionale Integrativo concernente i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale docente, educativo ed A.T.A. per gli anni scolastici relativi al triennio 2019/20, 2020/21, 2021/22, sottoscritto il giorno 19/11/2019 in Roma, presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in sede di negoziazione integrativa a livello ministeriale

TRA

la delegazione di parte pubblica costituita con D.M. 764 del 23 novembre 2018 e i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali F.L.C.-C.G.I.L., C.I.S.L.-SCUOLA, U.I.L.- SCUOLA, S.N.A.L.S.- CONF.S.A.L. e GILDA-UNAMS firmatarie dei contratti collettivi nazionali di lavoro del Comparto Scuola

PREMESSO:

- che con il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro sottoscritto il 19 aprile 2018 (C.C.N.L.) sono stati fissati i principi generali sulla contrattazione collettiva integrativa e sui livelli, soggetti e materie di relazioni sindacali della sezione scuola (artt. 7 e 22);

- che l'art.22 comma 4 lettera a3) del sopra citato C.C.N.L. individua i criteri di ripartizione delle risorse per la formazione del personale docente, educativo ed ATA come materia di contrattazione nazionale integrativa;

- che il suddetto C.C.N.L., all'art. 7 prevede che il contratto collettivo integrativo abbia durata triennale e si riferisca a tutte le materie indicate nelle specifiche sezioni del C.C.N.L.;

che l'art.7 comma 3 del sopra citato C.C.N.L. prevede che i criteri di ripartizione delle risorse tra le diverse modalità di utilizzo possano essere negoziati con cadenza annuale;

- che l'art.22 comma 8 lettera al) del C.C.N.L. 19 aprile 2018, prevede che gli obiettivi e le finalità della formazione del personale siano oggetto di confronto, secondo le modalità previste dall'art. 6 dello stesso C.C.N.L.;

- che l'art.24 comma 1 del suddetto C.C.N.L. stabilisce la centralità della "comunità educante", volta alla crescita della persona in tutte le sue di-

mensioni e che, in essa, ognuno opera, con pari dignità e nella diversità di ruoli, per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, approvata dall'ONU il 20 novembre 1989, e con i principi generali dell'ordinamento italiano;

- che l'art. 24 comma 3 del C.C.N.L. 2016-2018 conferma il ruolo centrale del collegio dei docenti per la progettazione educativa e didattica definita con il piano triennale dell'offerta formativa;

- che l'art.66 del C.C.N.L. 2006-2009 prevede che il Collegio dei docenti, coerentemente con gli obiettivi e i tempi del POF (ora PTOF) e considerando anche esigenze ed opzioni individuali, delibera il Piano annuale delle attività di formazione destinate ai docenti e che il DSGA predispona il piano di formazione per il personale ATA;

- che deve essere assicurato al personale l'accesso a risorse ed opportunità formative, in quanto funzionali all'arricchimento e allo sviluppo delle competenze professionali ed al sostegno del miglioramento dell'offerta formativa;

- che l'art.1 comma 124 della L.107/2015 stabilisce che le attività di formazione sono definite

dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

- che, al fine di armonizzare la materia della formazione, gli obiettivi e le finalità della formazione del personale di cui all'art. 22, comma 8, lettera a), come emerse dal verbale di confronto tra OO.SS. e Amministrazione, sono allegate al presente C.C.N.I.;

- che la Contrattazione collettiva nazionale integrativa intende delineare un organico quadro comune di riferimento a sostegno dell'elaborazione del piano di formazione d'istituto, all'interno del PTOF, da parte delle istituzioni scolastiche, in raccordo, per il personale docente, con il piano di formazione di cui all'art.1 comma 124 della L.107/2015;

#### LE PARTI STIPULANO:

il seguente Contratto collettivo nazionale integrativo (C.C.N.I.) concernente i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale docente, educativo e ATA per gli anni scolastici relativi al triennio 2019/20, 2020/21, 2021/22;

- che, il MIUR e gli U.U.S.R.R. procederanno a tradurre in dispositivi amministrativi quanto convenuto a livello di C.C.N.I. definendo profili finanziari, aree tematiche, livelli di governance e scadenze operative fornendo informativa alle O.O.S.S. ai sensi dell'articolo 5 del C.C.N.L. 2016- 2018;

#### **Art.1 Campo di applicazione, durata e decorrenza del contratto**

Il Contratto collettivo nazionale di lavoro sottoscritto in data 19 aprile 2018 all'art. 7 e art. 22 ha fissato i principi generali della contrattazione collettiva integrativa sui criteri di ripartizione delle risorse per la formazione del personale docente, educativo e ATA.

Il presente Contratto collettivo nazionale integrativo disciplina criteri di ripartizione delle risorse per la formazione del personale in servizio docente, educativo ed ATA, per gli anni scolastici relativi al triennio 2019/20, 2020/21, 2021/22.

Gli effetti giuridici decorrono dalla data di stipula del presente Contratto che si intende avvenuta al momento della sottoscrizione da parte dei soggetti negoziali.

Le parti concordano che qualora intervengano atti normativi e/o contrattuali che producano effetti in materia di formazione anche relativamente alla disponibilità di risorse finanziarie si procederà all'informativa e ad un ulteriore atto negoziale.

La programmazione e la concreta gestione dell'attività di formazione in servizio avvengono a livello di singola istituzione scolastica e di reti di scuole nel rispetto delle prerogative del collegio dei docenti e del consiglio d'istituto ai sensi dell'art. 66 del C.C.N.L. 2006-2009 e dell'art. 7 comma 2 del D.P.R. 275/1999.

L'amministrazione centrale ha, oltre ai compiti di indirizzo, coordinamento e monitoraggio, la competenza in materia di promozione, individuazione, studio e diffusione di nuovi modelli di formazione ed aggiornamento connessi ai processi di innovazione del sistema, tenuto conto del coinvolgimento partecipativo delle organizzazioni sindacali di categoria ai sensi dell'art. 9 del C.C.N.L. 2016-2018 (Organismo paritetico per l'innovazione). Le iniziative di formazione in servizio a carattere nazionale, le azioni di sistema e la formazione in ingresso per i docenti e per il personale ATA, sono programmate e gestite dall'amministrazione centrale e regionale, con il coinvolgimento delle scuole polo per la formazione. La formazione è altresì rivolta per l'aggiornamento professionale, ai docenti di religione cattolica in attuazione del D.P.R. n.175/2012.

Ai sensi dell'art. 5 comma 4 del C.C.N.L., le diverse Direzioni Generali dell'Amministrazione centrale fomiranno, alle organizzazioni sindacali firmatarie del presente C.C.N.I., informazione preventiva sulle singole iniziative nazionali di formazione promosse, al fine di meglio definire modalità e tempi per la partecipazione del personale della scuola.

#### **Art. 2 Il piano di formazione d'istituto**

Il piano di formazione d'istituto è realizzato in coerenza con gli obiettivi del PTOF, con le priorità

nazionali e con i processi di ricerca didattica, educativa e di sviluppo, considerate anche le esigenze ed opzioni individuali. Esso comprende le attività deliberate dal Collegio dei docenti ai sensi dell'art.66 del C.C.N.L. 2006-2009 e le azioni formative proposte dal Direttore per i Servizi Generali ed Amministrativi per il personale ATA a seguito dello specifico incontro realizzato ai sensi dell'art.41 comma 3 del C.C.N.L.

Queste iniziative sono progettate dalla scuola singolarmente o in reti di scopo, favorendo anche la collaborazione con le Università, gli Istituti di ricerca, e con le Associazioni professionali qualificate e gli Enti accreditati ai sensi della Direttiva n.170/2016.

Nelle scuole il personale esercita il diritto alla formazione in servizio anche nella forma dell'aggiornamento individuale, in coerenza con il Piano di Formazione di Istituto

Il Piano di formazione d'istituto può comprendere quindi anche iniziative di autoformazione, di formazione tra pari, di ricerca e innovazione didattica, di ricerca-azione, di attività laboratoriali, di gruppi di approfondimento e miglioramento, precisando le caratteristiche delle attività e le modalità di attestazione.

Le scuole impegnate nell'accoglienza di personale neo immesso in ruolo realizzano le azioni formative, secondo quanto previsto dagli interventi di sistema predisposti dall'amministrazione centrale.

### **Art. 3 Criteri di ripartizione delle risorse**

I criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale docente, educativo ed ATA sono oggetto di relazioni sindacali a livello nazionale secondo quanto previsto dall'art.22 comma 4 lettera a3) e a livello di ogni istituzione scolastica ai sensi dell'art.22 comma 4 lettera c 7).

I finanziamenti di cui al successivo articolo 5, le risorse ex legge 440/97, ulteriori finanziamenti e/o eventuali economie finalizzati alla formazione del personale del comparto scuola sono destinati alle istituzioni scolastiche e alle scuole polo per la formazione, fatti salvi gli obblighi contrattuali e di legge di competenza diretta del MIUR, nonché le iniziative da esso coordinate, che siano connesse con le finalità e gli obiettivi previsti in sede di confronto tra Amministrazione e O.O.S.S. ed allegati al presente contratto.

Una quota pari al 60% delle risorse finanziarie disponibili sarà assegnata agli istituti scolastici in modo proporzionale al numero del personale docente, educativo ed ATA dell'organico dell'autonomia, al fine di realizzare le iniziative formative individuate nel piano di formazione d'istituto. Tali risorse potranno anche contribuire a realizzare iniziative formative congiunte con altre istituzioni scolastiche, attraverso lo sviluppo di reti di scopo dedicate.

Una quota pari al 40% delle risorse disponibili sarà assegnata alle scuole polo per la gestione coordinata delle iniziative di formazione previste dall'Amministrazione centrale.

Tutto il personale in servizio può accedere alle iniziative formative.

### **Art. 4 Monitoraggio e verifica**

Le istituzioni scolastiche e le scuole polo per la formazione, inseriscono le attività formative nella piattaforma SOFIA ([sofia.istruzione.it](http://sofia.istruzione.it)) per il personale docente educativo ed ATA. A conclusione delle attività formative, le istituzioni scolastiche e le scuole polo per la formazione devono effettuare le operazioni di rendicontazione delle iniziative svolte secondo gli standard, i processi e la tempistica definiti dall'amministrazione centrale, anche attraverso strumenti e piattaforme digitali.

Il monitoraggio è uno strumento di regolazione del sistema per la formazione in ingresso ed in servizio.

L'amministrazione centrale in base ai risultati delle attività di formazione sul territorio nazionale valorizza le migliori pratiche, incoraggiando la diffusione da parte dei diversi attori, di modelli innovativi, predisponendo azioni di semplificazione, al fine di realizzare un sistema di formazione in servizio in grado di determinare la crescita professionale continua del personale, la qualificazione del sistema istruzione e un reale innalzamento dei livelli dell'offerta formativa.

Alla fine di ciascun anno scolastico e comunque non oltre novembre di ciascun anno, l'amministrazione centrale, con il sostegno di INDIRE, predisponde un rapporto di monitoraggio, anche in relazione all'utilizzo delle risorse finanziarie, che viene presentato alle Organizzazioni Sindacali e alle associazioni professionali ed è pubblicato sul sito web del Ministero.

A livello di USR viene fornita informazione alle OO.SS. circa l'andamento delle azioni di formazione anche condotte attraverso le scuole polo e l'utilizzo delle risorse.

#### **Art. 5 Risorse finanziarie**

Le spese relative alla formazione connessa al conferimento delle posizioni economiche per il personale ATA previste dall'art. 50 CCNL 29 novembre

2007, 2° e 3° comma, nonché alla mobilità professionale di cui all'articolo 48 del medesimo CCNL, gravano prioritariamente sui fondi ex legge 440/97.

Per garantire le attività formative di cui all'art. 2, l'amministrazione utilizza tutte le risorse disponibili sui capitoli 2164/2173/2174/2175 pag. 02, sui capitoli 2164/2173/2174/2175 pag. 07, sui capitoli 2184/2185/2186/2188 pg.02, sui capitoli 2831/2931pg02 di cui all'allegata tabella, nonché le risorse allo scopo previste da specifiche norme di legge o da norme comunitarie.

FLC CGIL

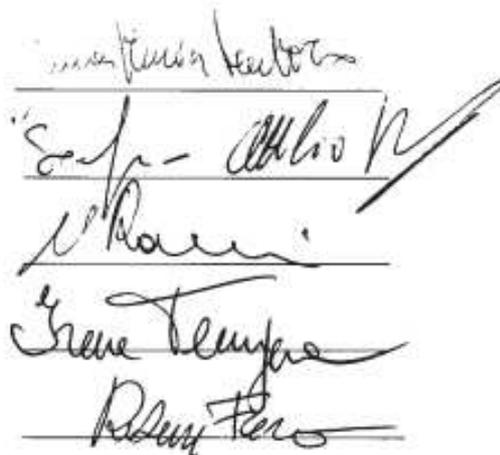
CISL SCUOLA

UIL SCUOLA

SNALS CONFSAL

FEDERAZIONE GILDA UNAMS

L'AMMINISTRAZIONE



**FONDI NAZIONALI BILANCIO MIUR DEDICATI ALLA FORMAZIONE DEL  
PERSONALE DELLA SCUOLA**

ESERCIZIO FINANZIARIO 2019 al 18/11/2019 ( Le risorse in assestamento sono in corso di registrazione)

	Capitoli	Disponibilità finanziaria sui capitoli	Assestamento	Disponibilità finanziaria e Assestamento	Fondi 2019 da bilancio sui capitoli
<b>FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PERSONALE SCUOLA</b>	2164/02	288.740,24	250.000,00	538.740,24	482.456,00
	2173/02	292.837,56	230.000,00	522.837,56	464.305,00
	2174/02	209.827,92	98.000,00	307.827,92	342.035,00
	2175/02	114.666,65	20.000,00	134.666,65	170.862,00
		<b>906.072,37</b>	<b>598.000,00</b>	<b>1.504.072,37</b>	<b>1.459.658,00</b>

<b>FORMAZIONE IN SERVIZIO DEI DOCENTI DI RUOLO</b>	2164/07	5.440.467,01	3.500.000,00	8.940.467,01	9.445.163,00
	2173/07	6.514.430,05	3.000.000,00	9.514.430,05	8.789.454,00
	2174/07	4.451.143,38	2.000.000,00	6.451.143,38	6.225.399,00
	2175/07	3.357.197,37	500.000,00	3.857.197,37	3.898.888,00
		<b>19.763.237,81</b>	<b>9.000.000,00</b>	<b>28.763.237,81</b>	<b>28.358.904,00</b>

<b>SPESE PER LA FORMAZIONE DI DOCENTI SPECIALIZZATI NELLE ATTIVITA' DI SOSTEGNO AGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI</b>	2184/02	298.501,00	10.933,50	309.434,50	298.501,00
	2185/02	214.548,00	50.000,00	264.548,00	214.548,00
	2186/02	65.298,00	15.000,00	80.298,00	65.298,00
	2188/02	362.825,00	80.000,00	442.825,00	362.825,00
		<b>941.172,00</b>	<b>155.933,50</b>	<b>1.097.105,50</b>	<b>941.172,00</b>

			Cap. 1331/2 Assestamento
<b>SPESE PER LA PROMOZIONE, RICERCA E DIFFUSIONE DI MODELLI INNOVATIVI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DELLA SCUOLA</b>	2831/2	188.650,00	296.592,24
	2931/2	92.917,00	

*Handwritten signatures and initials:*  
 P  
 [Signature]  
 [Signature]  
 [Signature]  
 [Signature]



## COMUNICATO STAMPA

A distanza di vent'anni dal Regolamento (DPR 275/1999) sull'autonomia riconosciuta alle scuole dall'art. 21 della Legge 59/97, l'Associazione Italiana Maestri Cattolici (AIMC) organizza a Roma, il 21 dicembre p. v. presso la sede nazionale, una tavola rotonda sul tema *“L'autonomia scolastica compie 20 anni: lo stato dell'arte fra coerenze, contraddizioni e contingenze”*.

L'AIMC, che sin dall'inizio è stata protagonista attiva nell'attuazione del processo di riforma attraverso una qualificata formazione dei docenti, intende promuovere la riflessione sul livello di autonomia sinora riconosciuto alle scuole pubbliche dell'ordinamento, nonché alla “misura” di autonomia che si potrebbe ritenere ancora mancante e di auspicabile realizzazione.

La riflessione sullo stato dell'arte alla luce dei provvedimenti normativi e dei cambiamenti socio-culturali intercorsi in questi vent'anni, rappresenta un'opportunità che l'Associazione, attraverso la voce di autorevoli relatori, intende offrire a tutta la comunità educante, per esplorare e rilanciare un'idea di scuola e di professione ben ancorate alla dimensione etica e capaci di rispondere in maniera efficace al mandato costituzionale.

**L'ufficio stampa AIMC**



## Associazione Italiana Maestri Cattolici



Tavola rotonda sul tema  
**L'AUTONOMIA SCOLASTICA COMPIE 20 ANNI  
LO STATO DELL'ARTE FRA COERENZE,  
CONTRADDIZIONI E CONTINGENZE**

ROMA, 21 dicembre 2019

Sala Badaloni – Clivo di Monte del Gallo, 48

Programma

ore 10.00 - 17.00

Introduce

**Giuseppe DESIDERI**

Presidente nazionale Associazione Italiana Maestri Cattolici

Relaziona

**Luigi BERLINGUER**

già Ministro della Pubblica Istruzione, Presidente del Comitato per lo Sviluppo della Cultura scientifica e tecnologica e Presidente del Comitato Nazionale per l'apprendimento pratico della musica per tutti gli studenti

Intervengono

**Beppe BAGNI**

Presidente Nazionale CIDI, componente del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

**Maria Grazia COLOMBO** Vice Presidente nazionale Forum delle Associazioni familiari

**Elena FAZI**

Coordinatrice Nazionale FONADDS

**Maurizio PISCITELLI**

Dirigente Tecnico USR Calabria

**Alfonso RUBINACCI**

Coordinatore del Comitato Scientifico della rivista Tuttoscuola, già Direttore Generale MIUR

**Interventi liberi e dibattito**

# Notizie logistiche

## SEMINARIO NAZIONALE

**“L'autonomia scolastica compie 20 anni:  
lo stato dell'arte tra coerenza, contraddizione e contingenza”**

**Roma, 21 dicembre 2019**

### ✓ **Sede del Seminario**

Centro nazionale, Clivo di Monte del Gallo, 48 - 00165 Roma

### ✓ **Per raggiungere la Sede**

• in treno, dalla Stazione FS di Roma-Termini, prendere l'autobus di linea n. 64 che parte dal capolinea in Piazzale dei Cinquecento (antistante la Stazione) e scendere al capolinea di arrivo a Piazzale della Stazione S. Pietro; oppure dalla Stazione Termini i treni per Civitavecchia-Grosseto, con cadenza ogni mezz'ora, e scendere alla fermata di Roma S. Pietro;

• in auto, provenendo da Sud uscita a Roma Sud; prendere il G.R.A. direzione Aeroporti, uscita Aurelio centro-Città del Vaticano, percorrere via Aurelia, poi Carpegna, via Gregorio VII fino al ponte ferroviario. Svoltare a dx e imboccare Clivo di Monte del Gallo, al n. 48 troverete la struttura; provenendo da Nord, uscita Roma Nord, prendere il G.R.A. direzione Aeroporti, uscita Aurelio centro-Città del Vaticano proseguendo come sopra.

**La quota di partecipazione, comprensiva del pranzo a buffet, è di euro 30.**

La scheda di prenotazione va inviata al Centro nazionale AIMC tramite mail ([aimc@aimc.it](mailto:aimc@aimc.it)) o fax (0639375903) entro e non oltre **sabato 15 dicembre 2019**.

**I docenti di ruolo devono iscriversi attraverso il portale S.O.F.I.A. È possibile, inoltre, utilizzare la Carta del docente; in tal caso, è necessario allegare il bonus generato alla scheda di prenotazione del Seminario.**

È possibile usufruire della foresteria.

Il costo per

- il pernottamento in camera doppia è di € 30 a persona, a notte;
- il pernottamento in camera singola è di € 40 a notte.

Le camere saranno assegnate nello stretto ordine di arrivo delle schede fino a esaurimento.

# Scheda di prenotazione

## SEMINARIO NAZIONALE

“L’autonomia scolastica compie 20 anni:  
lo stato dell’arte tra coerenza, contraddizione e contingenza”

Roma, 21 dicembre 2019

Il/la sottoscritto/a cognome\* ..... nome .....

via ..... città .....

tel. .... cell. .... e-mail .....

codice fiscale qualora si desidera fattura .....

(Segnare con una X le voci che interessano)

prenota camera doppia da venerdì 20 dicembre con\*\* .....

prenota camera singola da venerdì 20 dicembre

pendolare

chiede

di essere iscritto al Seminario.

\* Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”;

\*\* Qualora non venga indicato il nominativo della persona con cui si desidera condividere la camera, la Segreteria, sulla base delle prenotazioni pervenute, si riserva di provvedere all’abbinamento con uno dei partecipanti all’iniziativa o assegnare una camera singola, previo comunicazione dei costi aggiuntivi.

Data ..... Firma .....

Per il pagamento della quota di partecipazione, utilizzare IBAN: IT24M0306909606100000011249 -Banca Intesa San Paolo filiale 55000, piazza Paolo Ferrari 10 Milano, intestato a: Associazione Italiana Maestri Cattolici indicando la causale “L’autonomia scolastica compie 20 anni...” nome e cognome del partecipante.

La ricevuta e il bonus unitamente alla scheda di prenotazione, dovranno essere inviate via fax (06 39375903) o via mail (aimc@aimc.it) necessariamente entro **sabato 15 dicembre 2019**.